

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

Duca di Savoia, di Genova,

Principe di Piemonte, &c. &c.

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che il seguente progetto di legge sia presentato alle Camere Legislative dal Ministro di finanze che incarichiamo di svolgere i motivi e di sostenere la discussione unitamente agli altri Ministri.

Art. 1°

Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta al bilancio 1853 per la complessiva somma di Lire 1,825,078. 80 ripartite fra le diverse categorie, in conformità del quadeo annesso alla presente legge.

Art. 2°

Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta ai residui 1852 retro per la complessiva somma di Lire 283,519. 09 ripartite fra le diverse categorie, in conformità del quadeo suddetto.

Costa. Torino addì 14 genn. 1853.

Vittorio Emanuele

C. Cavallotti

11.

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione Generale del Tesoro

*Spese aggiunte
al bilancio 1893.*

Signori!

*Il progetto di legge per la concessione di
crediti al Bilancio 1893 nella somma
di L. 2,088,537. 89 stato presentato alla
Camera nella tornata del 24 di Maggio
1893 non avendo potuto essere approvato
per l'avvenuta chiusura della Sessione
Parlamentare, ho l'onore di sottoporre
alle Vostre deliberazioni un nuovo progetto
di legge per la concessione di crediti occorrenti
i quali valgono in complesso a L. 2,108,797. 89.*

*L'aumento di L. 20,260 sul primitivo
progetto si riferisce alla categoria n.° 24
Cassini, trattenimenti, ecc. del Bilancio delle
Spese Generali, stato costituito dopo la
presentazione del progetto suddetto.*

*tale aumento viene giustificato
dalle relative tabelle degli assegnamenti*

(1) *Vedi Sessione 1893-94 Stampato n.° 10.*

3

nuovi e di quelli cessati in detto anno?
I motivi che giustificano le altre
maggiori spese sono ampiamente svolti
nella relazione e relative note che accompa-
gnano il primo progetto. Epperò tanto
mi limito ad accennarvi che queste spese
furono tutte contemplate nella situazione
Generale del Tesoro che vi ho presentato
quest'oggi sino al 1^{mo} Ottobre 1855 e non
costituiscono un vero aumento alle previsioni
del Bilancio passivo; molte di esse sono
compensate da economie verificatesi sovra
parecchie categorie del rispettivo bilancio,
ed altre sono spese d'ordine e conseguenze
di maggiori prodotti realizzati nel Bilancio
Attivo dello stesso anno.

(=)

Febbraio

SESSIONE 1855

N.° 44-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

CROSA, MATHIEU, MONTICELLI, MICHELINI G. B.
DESPINE, RICCARDI E., PEZZANI

sul progetto di legge presentato dal Ministro delle Finanze

nella tornata del 13 novembre 1855

Spese in aggiunta al bilancio 1853

Tornata del 25 febbraio 1856

SIGNORI,

Nella sessione 1853-54 la Camera accordava già al Ministero una quantità di crediti in aggiunta al bilancio 1853, del complessivo ammontare di 2,243,953 43. — Il presente progetto di legge ci reca una nuova domanda allo stesso titolo di 2,408,597 89, e così le aggiunte al detto bilancio ascenderebbero complessivamente a lire 4,332,551 72.

Mediante attento esame portato sulle singole proposte, la Commissione ha riconosciuto che le somme più cospicue vennero erogate nel pagamento di pensioni, nelle provviste di derrate destinate a vettovagliare gli stabilimenti penitenziari, come anche nelle provviste di materie prime impiegate nelle officine dello Stato; il costo delle quali derrate e materie prime si è lungo l'anno inopinatamente innalzato, talune altre ebbero un utile e necessario impiego nel pagamento de' noli pel trasporto de' sali, de' quali crebbe notevolmente lo smercio, e del maggior numero di giornate di operai addetti alle fabbriche de' tabacchi, la consumazione de' quali pur crebbe in modo notevole. — Figurano altresì, fra i dispendi di rimarchevole

(11-A)

2

rilievo, molte spese d'ordine, come sarebbero le restituzioni di diritti demaniali, indebitamente percetti, maggiori aggi di contabilità, e simili.

Al riguardo delle maggiori spese per pensioni e trattamenti, il Ministero diede comunicazione delle tabelle nominative sì de' nuovi assegnamenti, che di quelli cessati. Però, la Commissione, sul merito della spesa anzidetta, come di tutte le altre più sopra accennate, non sa trovare serie osservazioni e raccomandazioni da fare, le quali non siano già state fatte dalle Commissioni precedenti, e si rassegna quindi a sperare che la condizione de' bilanci potrà perfezionarsi in misura della più scrupolosa osservanza delle nuove leggi sulla contabilità centrale, nel senso che le spese dello Stato siano mantenute nella maggior corrispondenza possibile con quelle presunte ne' bilanci, onde ognuno possa farsi annualmente un fermo e sicuro criterio intorno ai mezzi disponibili, e il danaro effettivamente speso, ed all'oggetto anche di evitare perturbazioni talvolta irreparabili nelle finanze dello Stato. La cessazione di particolari bilanci della Sardegna, e di altri speciali bilanci di terraferma, a senso della Commissione, recherà essa pure il suo frutto, e ne' bilanci futuri non si vedranno conteggiate somme dipendenti da bilanci anteriori, e portate da mandati provvisorii tardivamente regolarizzati. In questo bilancio del 1853 il complesso di tali somme ascende a lire 412,766 05.

Queste cose premesse, la Commissione passa ad esporre succintamente la natura degli addomandati crediti, e le ragioni principali che ne persuadono l'ammessibilità.

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | | | |
|---|------------|--------------------|------------|---|
| | ANNO 1855 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE | |
| <i>Spese generali.</i> | | | | |
| CAT. 26. Pensioni, trattenimenti e sussidi progressivi, riguardanti ai diversi Dicasteri | 538,089 25 | » | 538,089 25 | Questa maggiore spesa già proposta nella tornata 24 maggio 1853, nella somma di lire 318,089 25 ed in questo progetto portata a quella di lire 358,089, 25, deriva dall'aggiudicazione di nuove pensioni, avvenute dopo la formazione del bilancio 1853, la decorrenza delle quali si riferisce allo stesso bilancio. Le tabelle nominative tanto degli assegnamenti nuovi, quanto di quelli cessati, giustificano l'ammissibilità del proposto credito. |
| Id. 27. Pensioni di riforma militare | 54,452 63 | » | 54,452 63 | |
| Id. 28. Soprassoldo ai pensionari o riformati militari decorati dell'Ordine militare di Savoia e di medaglia d'oro ed argento al valor militare | 12,730 55 | 90 40 | 12,820 95 | Colla legge 10 febbraio 1854 veniva autorizzata una maggiore spesa di lire 57,285 44 in aumento a questa categoria da iscriversi nel bilancio 1852. Ma avendo alcuni eredi de' decorati defunti presentate le opportune giustificazioni dopo la preindicata domanda di credito, si è reso necessario un nuovo supplemento di lire 90 40, a collocarsi fra i residui dello stesso bilancio 1852. |
| Id. 29. Annualità, censi e prestazioni | » | 5,578 50 | 5,578 50 | Questa somma venne per inavvertenza portata, come <i>Speso di meno</i> , nello spoglio generale dell'esercizio 1851. L'errore derivò da che la spesa del bilancio delle Gabelle venne in detto anno 1851 trasferita su quello delle spese generali; non havvi quindi ragione da contrapporsi a questo stanziamento. |
| Id. 41. Trasporto fondi | 102 90 | 4 80 | 107 70 | Questo credito trova la sua giustificazione e dimostrazione ne' dettagli apparenti dalla proposta ministeriale. |
| Id. 52. Marchio — <i>Spese diverse</i> | 762 16 | » | 762 16 | Una più attiva vigilanza degli agenti del marchio avendo dato luogo ad un maggior numero di denunce e d'accuse contravvenzionali, la relativa spesa venne a risultare superiore alle previsioni dell'amministrazione. Venne però abbondantemente controbilanciata dai maggiori introiti. |
| <i>A riportarsi</i> | 386,417 47 | 3,473 70 | 389,891 17 | |

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | | |
|---|------------|--------------------|------------|
| | ANNO 1855 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE |
| Riporto | 586,117 47 | 5,475 70 | 589,591 17 |
| Cat. 65bis. Zecche — Spese diverse | 1,222 54 | " | 1,222 54 |
| | 587,559 81 | 5,475 70 | 590,815 51 |
| Ministero di Grazia e Giustizia. | | | |
| Id. 45. Spese di giustizia criminale ed altre per giudizi d'interdizione | 485,491 89 | " | 485,491 89 |
| Ministero dell'Istruzione Pubblica. | | | |
| Id. 57. Opere di adattamento nei locali delle scuole tecniche | 5,456 75 | " | 5,456 75 |
| Id. 59. Collegi-Convitti Nazionali — Spese di primo stabilimento | 15,708 27 | " | 15,708 27 |
| | 19,145 02 | " | 19,145 02 |

Pella sotto-murazione al lato sud-ovest dell'edificio della Zecca veniva stanziata nel bilancio 1855 la somma di L. 2,500. Ma le previdenze dei periti riescono spesse volte scarse, epperò, a complemento della riparazione, si dovette erogare una maggiore spesa di L. 1,222, centesimi 54. La Commissione, nel deplorare questi tratti di quasi abituale imprudenza nei periti ufficiali, non tralascia di proporvi l'approvazione della spesa.

La somma stanziata all'articolo 1 del bilancio ascendeva a L. 615,000, ma lo speso giunse sino a L. 1,402,795 52. Essendosi però ottenute alcune economie nei successivi articoli della categoria, il disavanzo venne a residuarsi a sole L. 485,491 59.

La promulgazione delle nuove leggi modificatrici della processura criminale recarono rilevanti risparmi in questo ramo di pubblico servizio, sicchè è a sperare che negli esercizi avvenire più non figureranno simili ingenti disavanzi. La Commissione è intanto d'avviso che si possa ammettere il chiesto credito.

Questa spesa venne autorizzata col Regio Decreto del 19 gennaio 1855. Essa venne erogata nell'adattamento di locale demaniale destinato alle scuole tecniche in Torino. L'utilità dell'istituto e la convenienza della sollecita sua attuazione, e le giustificazioni date dal Ministero non lasciano dubbio sulla ammissibilità della spesa.

Nel bilancio si era allocata la somma di lire 22,000 per spese di primo stabilimento dei collegi-convitti nazionali. Ma poscia la spesa in complesso venne a risultare di L. 59,773 71, delle quali L. 4,025 44 sonosi accollate al funzionario che, senza le necessarie autorizzazioni, ordinava i corrispondenti lavori, sicchè il supplemento ora proposto residuerebbe a L. 15,708, centesimi 27. Queste maggiori spese formano soggetto di due Regii Decreti 21 settembre e

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | | | |
|--|-----------|--------------------|-----------|--|
| | ANNO 1855 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE | |
| Ministero Interni. | | | | |
| CAT. 5. Spese di stampa | 4,935 02 | " | 4,935 02 | 22 novembre 1854, preceduti rispettivamente dal parere del Consiglio di Stato. Per la massima parte vennero erogate nella parziale ricostruzione del collegio-convitto di Genova, che era caduto in rovina; laonde la Commissione non trova argomenti da contrapporre alla presente domanda di credito. |
| Id. 14. Boschi — Spese diverse | 85 60 | " | 85 60 | Il numero sempre crescente degli atti governativi, conseguenza in gran parte delle nuove leggi votate dal Parlamento, recò necessariamente aumento notevole nelle spese di stampa, sicchè anche nell'anno 1855 recò questa stampa un'eccedenza di lire 4,935 02; non havvi perciò motivo che possa dar fondamento ad una ripulsa. |
| Id. 22. Intendenze — Personale | " | 1,685 55 | 1,685 55 | L'uso fattosi di questa tenue eccedenza ne giustifica l'approvazione. |
| Id. 24. Intendenze — Pigionì dei locali | " | 24 | 24 | Stipendi e spese d'ufficio cui sarebbe fatto fronte coi fondi stanziati nel bilancio del 1852, ma che pel ritardo frappositi nella regolarizzazione de' relativi mandati provvisorii vennero a ricadere sull'esercizio 1855. |
| Id. 26. Opere pie e fanciulli esposti — Spese diverse | " | 5,350 56 | 5,350 56 | Anche questa piccola somma sarebbe stata pagata coi fondi dell'esercizio 1850, ma per la ragione addotta nella precedente nota occorre di dovervi far fronte nell'esercizio del 1855. |
| Da riportarsi | 5,018 62 | 5,059 89 | 10,058 51 | La presente aggiunta deriva da residui passivi degli antichi bilanci speciali della Sardegna, ed è costituita principalmente da quattro annualità d'un assegnamento di lire 720 fatto con Decreto vice-regio del 12 giugno 1848 ad un mastro cordaio per l'insegnamento dell'arte sua agli allievi dell'orfanotrofo Carlo Felice, in Cagliari. Essendosi pagato tale annuo assegnamento dal Tesoriere di Cagliari dietro mandati provvisorii dal 1848 al 1852 inclusivamente, vennero nel 1855 tali mandati regolarizzati coi fondi dello stesso esercizio in lire 5,240, che coll'aggiunta di altre lire 114 56, per altri simili mandati |

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | | |
|--|------------|--------------------|------------|
| | ANNO 1855 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE |
| <i>Riporto</i> | 5,028 62 | 5,039 89 | 10,068 51 |
| CAT. 50. Carceri di pena — Spese di mantenimento e diverse | 105,046 16 | " | 105,046 16 |
| Id. 53. Carceri giudiziarie — Spese diverse | 26,576 70 | 1,237 15 | 27,655 85 |
| <i>A riportarsi</i> | 154,431 48 | 6,297 02 | 150,738 50 |

provvisori relativi al mantenimento di trovatelli negli anni 1846-47-48, forma un totale di lire 5,554 56, dal quale dedotte lire 24 disponibili sull'esercizio 1852, il credito proposto rimane così di lire 5,550 56.

Essendo in oggi cessati li speciali bilanci della Sardegna, non è più a tenersi che si rinnovino queste tardive ed intralciate regolarizzazioni di contabilità anteriori; il perchè la Commissione vi propone l'ammissione del credito di cui si tratta.

Dopo la formazione del bilancio 1855, si è data maggior estensione alle manifatture di alcuni stabilimenti di reclusione, ed in specie del carcere centrale di Saluzzo; questo fatto congiunto al notevole aumento di detenuti avvenuto in particolar modo in quello di Gavi, ed alla sopraggiunta carezza de' viveri, ha cagionata a questa categoria una maggiore spesa di lire 161,546. Si ottenne però un'economia di lire 55,985 90 sul fondo bilanciato pel penitenziario di Pallanza, la cui apertura non ebbe luogo nel corso dell'anno; si ottennero altresì alcune altre economie al riguardo di altri stabilimenti penitenziari, sicchè l'economia totale rileva a lire 58,499 84, le quali, detratte dalle preaccennate lire 161,546, riducono la spesa maggiore alla somma di lire 105,046 16. Trattandosi di fondi già consunti, la Commissione vi consiglia l'approvazione di questo credito, non senza notare che i miglioramenti a recarsi alle manifatture e lavorazione de' reclusorii poteva formare oggetto di facile previdenza, e così di apposite proposte nel bilancio.

La presente categoria presenta un'eccedenza di L. 87,079 56, cagionata da miglioramenti introdotti nel mantenimento de' detenuti sani, e nel sistema dietetico per gli ammalati, non che dalle spese di cancelleria accordate agli uffizi dei comandanti e capi-guardiani delle carceri; incontra però un'economia di L. 60,702 66, ottenutasi sui fondi destinati alla provvista degli oggetti di vestiario, e da letto, per modo che la finale eccedenza viene a residuare a sole lire 26,576 70 in quanto al bilancio 1855. Si debbono poi aggiungere lire 1,237 15 accollate al-

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | | |
|--|------------|--------------------|------------|
| | ANNO 1853 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE |
| Riporto | 154,431 48 | 6,297 02 | 150,738 30 |
| CAT. 59. Ufficiali di pubblica sicurezza — <i>Personale</i> | » | 66 66 | 66 66 |
| Id. 40. Guardie di pubblica sicurezza — <i>Personale e spese diverse</i> | 180 42 | » | 180 42 |
| Id. 41. Caserme delle guardie di pubblica sicurezza | » | 54 » | 54 » |
| Id. 43. Indennità di via e trasporto degli indigenti | 48,493 62 | 961 08 | 59,454 70 |
| <i>A riportarsi</i> | 185,125 52 | 7,378 76 | 190,494 28 |

l'esercizio 1852. dipendenti da mandati provvisorii, tardivamente presentati, relativi medicinali consunti nelle carceri di Sardegna.

Qui torna utile l'osservazione poc'anzi fatta, che la rilevanza della maggiore spesa e l'oggetto cui si riferisce potevansi agevolmente prevedere. Ad ogni modo trattandosi di erogazioni dirette all'alleviamento della sventura, la Commissione non si sente il coraggio di muovere difficoltà in proposito.

Ommissione ne' residui passivi del 1852 di parte dello stipendio d'uno scrivano di sicurezza pubblica presso l'ufficio di polizia di Vigevano. Nulla ha la Commissione da osservare al riguardo.

In seguito alla legge dell' 11 luglio 1852 era intenzione del Governo di sopprimere otto commissari di campagna nell' Isola di Sardegna, i quali erano provveduti di un annuo individuale stipendio di L. 240. Ma avendo poscia creduto utile di lasciarli ancora in carica nei primi due trimestri del 1853, nel quale spazio di tempo non si era promulgata ancora detta legge, nè essendovi analogo stanziamento in quest'ultimo bilancio, si dovette aver ricorso alle economie verificatesi negli altri articoli della categoria, le quali però non valsero a coprire l'intero disavanzo, sicchè ne risultò il credito suppletivo di cui si tratta in L. 180 42. Siccome non sarebbe stato conveniente il licenziamento di antichi ufficiali di pubblica sicurezza, innanzi che fossero in attività i nuovi, la Commissione crede che sia ammissibile la proposta somma.

Dopo la clausurazione della contabilità del 1852, si chiarirono insoddisfatte le indennità di alloggio competenti alle guardie di sicurezza pubblica, dal 1.° novembre a tutto dicembre di quell'anno, di Tempio e di Novi, le prime in L. 24, le altre in L. 50. Fu quindi necessità il supplirvi con fondi dell'esercizio 1853.

L'eventualità delle maggiori emigrazioni e del movimento della classe povera in cerca di mezzi di sussistenza recò un'eccedenza di spesa,

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | | |
|--|------------|--------------------|------------|
| | ANNO 1855 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE |
| <i>Riporto</i> | 185,125 52 | 7,578 76 | 190,494 28 |
| Cat. 49. Spese di posta | 1,175 81 | " | 1,175 81 |
| Id. 51. Casuali | " | 725 " | 725 " |
| Id. 51 ter. Amministrazioni dei boschi — Per- sonale | " | 50 82 | 50 82 |
| Id. 58. Carcere centrale di Pallanza | 3,159 25 | " | 3,159 25 |
| Id. 70. Spese diverse relative allo stato d'as- sedio di alcune provincie dell'Isola di Sardegna | " | 525 90 | 525 90 |
| | 189,450 56 | 8,480 48 | 197,951 04 |

per indennità di via, di L. 961 08 nell'esercizio del 1852, e di L. 48,495 62. Queste eventualità, cui per ispirito di umanità è d'uopo provvedere, dipendono da circostanze di una facile previsione, epperò la maggiore spesa non può formare soggetto di plausibile censura.

Anche questo aumento di spesa dipendendo da contingenze che si connettono alle necessità del pubblico servizio, la Commissione ha nulla da osservare al riguardo.

Questa somma venne collocata nella presente categoria *Casuali*, atteso che non poterono trovar collocazione in veruna delle categorie di residui provenienti dallo spoglio 1852. D'altronde trattasi di spese occorse nel 1848 e riflescenti il ricupero, per parte del Governo, di frumento, di cui gli andava debitrice la città di Annecy, ed il soddisfacimento di servizi prestati da miliziani d'Alghero.

Questa tenue allocazione è necessitata dalla regolarizzazione di mandati provvisorii in favore di diversi campari delle provincie di Alghero e d'Isili, rilasciati nel 1848 e 1850.

La debitura proviene dal soppresso Ministero d'agricoltura e commercio, e venne accollata all'esercizio del Ministero interni, in forza di Decreto Reale 4 maggio 1854.

La somma di L. 40,000 bilanciata all'articolo 2 di questa categoria non è bastata alle spese di primo stabilimento e d'ammobigliamento del carcere di Pallanza, sicchè anche attenendosi alle opere puramente indispensabili, la spesa sopraddetta è ascisa a L. 43,159 25, e ne venne quindi un'eccedenza di L. 3,159 25, che costituisce il richiesto credito supplementario. L'uso della spesa nel miglioramento della sorte dei detenuti raccomanda l'accondiscendenza della Commissione.

Questa spesa è puramente figurativa. Dopo essere stata riscossa dall'amministrazione militare, e riconosciuto che formava duplicazione

**MONTARE DELLE SPESE NUOVE
E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA**

| ANNO 1835 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE |
|---|-----------------|------------|
| | | |
| CAT. 26. Strada reale di Nizza | 13,548 66 | 13,548 66 |
| Id. 30. Strada reale di Levante | 2,598 57 | 2,598 57 |
| | 13,747 23 | 13,747 23 |
| | | |
| Id. 53. Tronco da Serravalle a Novi | 152,581 96 | 152,581 96 |

Ministero dei Lavori Pubblici.

CAT. 26. Strada reale di Nizza

Id. 30. Strada reale di Levante

Strade ferrate.

SERVIZIO DI COSTRUZIONE.

Id. 53. Tronco da Serravalle a Novi

con pari somma già stata conteggiata, venne, sopra mandato spedito dal ministero dell'interno, operato il versamento nelle casse dello Stato.

Sopra la somma di L. 75,000, stanziata per l'ampliamento del ponte sul Sangone, l'impresario aveva già percette L. 72,000, ma in seguito a maggiori pretese da lui fatte valere, nella via giuridica, ottenne condannata l'amministrazione a pagargli inoltre L. 11,112. Occorsero anche, pel lavoro preindicato, spese di assistenza nella somma di L. 2,256 66, per modo che alla già mentovata somma stanziata in L. 75,000 occorre un supplemento di lire 15,548 66, supplemento che, avendo nella massima parte fondamento in un ordine di giustizia, non può ragionevolmente venir contrastato all'amministrazione dello Stato.

Un altro pubblico lavoro, la costruzione cioè del ponte sul Bettinga e San Lazzaro, ha recata l'eccedenza di spesa di cui si tratta. È però a rimarcarsi che tanto in questa che nella precedente categoria figurano eccedenze cospicue per spese d'assistenza, le quali, al credere della Commissione, sarebbero potute ugualmente prevedere ed includersi nelle somme stanziato nel bilancio.

Dietro il deconto finale, al signor Cristoforo Pianezza impresario del tronco di strada ferrata tra Novi e Serravalle, erano per prezzo d'appalto dovute L. 1,415,735 71. Egli però metteva innanzi per maggiori lavori ed indennità un maggior credito di L. 483,028 76. Il perito collaudatore opinava che gli si potessero dall'Amministrazione pagare a un tale titolo lire 148,520 17. L'Amministrazione offeriva lire 100,000 che in sulle prime l'impresario rifiutava, ma poscia accettava. Sopra tal base, addiventosi a liquidazione d'ogni suo credito, venne questo a risultare di lire 152,762 05; ma sic-

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | | |
|--|-----------|--------------------|-----------|
| | ANNO 1855 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE |
| Ministero della Guerra. | | | |
| Car. 2. Spese d'ufficio del Ministero | 5 91 | „ | 5 91 |
| Id. 8. Spese di leva | „ | 312 81 | 312 81 |
| Id. 52. Retribuzione ai comuni | 19,927 92 | „ | 19,927 92 |
| Id., 35. Magazzino merci | 1,125 08 | „ | 1,125 08 |
| Id. 54. Rimonta | 596 06 | „ | 596 06 |
| <i>A riportarsi</i> | 21,452 97 | 312 81 | 21,965 78 |

come sulla categoria non rimanevano disponibili che lire 580 09, il credito suppletivo qui chiesto ascende a lire 132.581 96. L'eccedenza per maggiori lavori non si mostra esuberante in confronto della rilevanza del prezzo complessivo d'appalto. D'altronde tra la pretesa dell'appaltatore, e l'arbitramento del perito collaudatore, l'Amministrazione si è tenuta ferma sopra una cifra che non può riguardarsi eccessiva; quindi la Commissione propone l'ammissione del credito. Non tralascia però di porre il Ministero in avvertenza sulla sconvenienza della corritività nell'ammettere indennità in favore degli impresari al puro titolo d'equità senza che risulti dei proposti danni da ben dettagliate dimostrazioni e da verificazioni operate a tempo opportuno.

L'eccedenza è sì tenue che non merita la pena di scrupolosa indagine.

Questo credito riguarda l'esercizio 1852, il quale venne chiuso innanzi che fossero presentate tutte le domande di rimborso, spese di leva, epperò rendesi necessaria corrispondente allocazione nel bilancio del 1852.

La maggiore spesa di cui si tratta fu la conseguenza di cambi di guarnigioni, la quale venne d'altronde erogata in indennità per alloggi e per somministrazioni di mezzi di trasporto; dispendi inevitabili in tali contingenze.

Questa somma costituisce un debito a carico dello Stato in forza di sentenza del Consiglio d'Intendenza di Torino 2 settembre 1854, riflettente somministrazioni fatte dai fratelli Bogetto di cesti, cestoni ed altri oggetti d'imbaggio; non può pertanto la proposta ministeriale venire ragionevolmente rifiutata.

Anche questa piccola maggiore spesa ha il suo fondamento in atti amministrativi che non poterano utilmente evitarsi, come sarebbero le visite di cavalli di rimonta, ed altre spese analoghe.

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | | |
|--|-----------|--------------------|-----------|
| | ANNO 1853 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE |
| Riporto | 21,432 97 | 312 81 | 21,965 78 |
| Cat. 67. Foraggi | 10,162 11 | • | 10,162 11 |
| Id. 62. Pensioni di riposo | • | 329 12 | 329 12 |
| Id. 65. Invalidi giubilati | • | 2,454 44 | 2,454 44 |
| Id. 64. Paghe di riforma | • | 8 05 | 8 05 |
| Id. 73. Foraggi | • | 51,350 96 | 51,350 96 |
| | 31,615 08 | 54,815 58 | 86,450 46 |

La domandata somma di lire 10,162 11 è un nuovo supplemento a quella di lire 252,292 domandata ed accordata colla legge 10 febbraio 1854. La maggiore spesa dipende dalla buonificazione che si dovette accordare agli appaltatori de' foraggi in forza degli articoli 23, 53 e 78 de' capitoli d'appalto in conseguenza dell'aumento de' dazi di consumo avvenuto in alcuni comuni. Anche i più forti arrivi e consegne di cavalli di rimonta recarono un aumento nella forza, e quindi temporaria maggiore spesa di mantenimento. Pare pertanto, che questo credito supplementario abbia plausibile appoggio.

L'eccedenza della presente categoria proviene da arretrato di pensione dovuta sul bilancio 1851 alla damigella Regard de Villeneuve, orfana del Maggiore Regard, morto in guerra, e di aumento di pensione dovuto al luogotenente Toso per le fatte campagne.

Essendosi colla legge 7 maggio 1850 reintegrati nella pensione loro assegnata dal Governo francese i militari che servirono sotto le bandiere dell'Impero, emerse il residuo passivo pel bilancio 1851 nella proposta complessiva somma di lire 2,454 44. La nota de' pensionari presentata dal Ministero, e le rispettive quote di reintegro giustificano la proposta. Per altra parte trattandosi di decorrenze dal 1.° gennaio 1850, le quote anzidette debbono tuttavia figurare nella contabilità del Ministero della guerra.

Anche questa piccola somma devesi tuttavia addebitare al Ministero della guerra ne' bilanci 1851 retro, per le ragioni poc'anzi addotte.

Il presente supplemento è la conseguenza della liquidazione finale di quanto era dovuto al sig. Figari impresario de' foraggi nella divisione d'Alessandria, per somministranze dal 10 novembre 1848 a tutto ottobre 1849. Il suo credito venne a risultare di lire 76,350 96, e la somma stanziata limitavasi a sole lire 25,000.

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | |
|---|--------------------|------------|
| ANNO 1855 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE |
| Artiglieria. | | |
| CAT. 9. Direzione delle maestranze | , | 1,220 42 |
| | | 1,220 42 |
| Ministero della Marina. | | |
| Id. 7. Uditorato e spese di giustizia della marina | 1,772 55 | , |
| | | 1,772 55 |
| Ministero di Finanze. | | |
| Id. 4. Aggio d'esazione dei contabili demaniali e dei segretari dei tribunali | , | 47,068 65 |
| | | 47,068 65 |
| Id. 5. Conservazione delle proprietà demaniali | 61,649 76 | , |
| | | 61,649 76 |
| Id. 8. Restituzione di diritti e rendite demaniali | 112,881 99 | 15,752 36 |
| | | 128,634 35 |
| <i>A riportarsi</i> | 174,530 75 | 62,821 01 |
| | | 237,352 76 |

Per la provvista di legnami ad uso degli stabilimenti della maestranza di Genova si erano stipulati i relativi appalti ai quali poscia i deliberatari non adempierono. Procedutosi a nuovi appalti alle maggiori spese de' primitivi deliberatari morosi, si ottenne già una parte de' rimborsi, ma intanto per non incagliare il servizio occorre l'aumento di fondi disponibili che forma soggetto del presente credito supplementario, che la Commissione è d'avviso non possa venir rifiutato.

Questa categoria incominciò solo a figurare nel bilancio 1855. Però nel 1853 la spesa si è verificata, e venne approvata con R. Decreto 3 agosto 1854. È quindi inevitabile l'allocatione della somma qui proposta dal Ministero, a servire pel rimborso in favore de' contabili delle contribuzioni dirette delle spese di giustizia criminale per essi anticipate per conto della marina.

Un maggior introito di redditi demaniali e di diritti giudiziari fa necessariamente innalzare la cifra dell'aggio di riscossione competente ai contabili. Quindi non si può elevare difficoltà riguardo all'ammissione del presente credito.

Può parere ingente l'aumento di spesa di cui si tratta, erogata unicamente in riparazioni. Considerata però la quantità degli edifi che dalla lista civile passarono al Demanio, e l'adattamento de' varii uffizi dell'amministrazione centrale al seguito della legge 30 giugno 1855, è d'avviso la Commissione che la somma possa venir ammessa.

Trattandosi di restituzioni di diritti d'insinuazione, ordinate dall'autorità competente, siccome indebitamente percetti, l'ammissione del credito non può incontrare difficoltà.

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | | |
|--|-------------------|--------------------|-------------------|
| | ANNO 1855 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE |
| Riporto | 174,550 75 | 62,821 01 | 257,352 76 |
| Car. 9 Multe e pene pecuniarie | " | 1,529 95 | 1,529 95 |
| Id. 24. Acquisti stabili nell'interesse del Demanio | " | 2,175 29 | 2,175 29 |
| Id. 25. Censimento prediate della Sardegna | 18,500 17 | " | 18,500 17 |
| Id. 29. Adattamento del fabbricato delle Carmelite e del palazzo delle Segreterie in dipendenza dell'ordinamento dell'amministrazione centrale | 62,000 " | " | 62,000 " |
| | 255,051 92 | 66,324 23 | 321,356 15 |

Questa maggiore spesa dipende da maggiori competenze spettanti ai contabili, sui maggiori introiti di multe e pene pecuniarie, verificatesi dopo la clausurazione dell'esercizio 1852. Nulla quindi a dirsi in proposito.

Trattasi di soddisfare indennità e compre di terreni necessari pel buon andamento de' regii canali.

Dopo la formazione del bilancio, con vari Decreti R. venne accordata a taluni ed aumentata ad altri fra i misuratori addetti in qualità di volontari presso i geometri distrettuali del censimento di Sardegna, l'indennità trimestrale di campagna; questi aumenti recarono una spesa di L. 50,754 95. Si ottennero però economie sopra altri articoli della categoria, dell'ammontare complessivo di L. 12,254 66, sicchè la somma mancante venne a residuarsi a lire 18,500 17.

La spesa venne autorizzata nelle diverse sue parti con analoghi R. Decreti, che ne giustificano la convenienza e la necessità, epperò crede la Commissione che possa venire ammessa.

Colla legge 30 giugno 1855 veniva autorizzata la spesa di lire 76,000 da erogarsi nell'adattamento dell'edifizio delle Carmelite e del palazzo delle Segreterie. Quest'ultimo adattamento recò da se solo la spesa di lire 71,715 54. Una forte somma venne già erogata in quello del fabbricato delle Carmelite, e non se ne conosce ancora la finale liquidazione. Intanto con R. Decreto del 15 agosto 1854 venne per tale uso destinato il presente credito suppletivo di L. 62,000. La Commissione, mentre deplora questi notevoli errori di calcolo ne' ricapiti dimostrativi che debbono dar fondamento ad allocazioni finanziarie, od a proposte di crediti, fatte per legge, non può però, allo stato delle cose, che consigliarvi l'ammissione della somma.

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | | |
|--|------------|--------------------|------------|
| | ANNO 1855 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE |
| Gabelle. | | | |
| CAT. 11. Dritto di bollo (Dogane) | 16,156 40 | » | 16,156 40 |
| Id. 12. Restituzione dritti (Dogane) | 51,527 62 | » | 51,527 62 |
| Id. 25. Contravvenzioni (Dazio consumo) | 552 78 | » | 552 78 |
| Id. 25. Stipendi (sali) | » | 1,000 51 | 1,000 51 |
| Id. 29. Fitti locali (sali) | 587 21 | » | 587 21 |
| Id. 51. Nolo e trasporto sali | 183,685 53 | » | 183,685 53 |
| Id. 52. Buonificazione ai salatori di pesci | 765 53 | » | 765 53 |
| Id. 54. Contravvenzioni sali | 1,392 53 | » | 1,392 53 |
| Id. 56. Personale tabacchi | 1,585 50 | » | 1,585 50 |
| Id. 57. Spese d'ufficio e d'attività (tabacchi) | 125 » | » | 125 » |
| Id. 58. Aggio ai magazzinieri (tabacchi) | 4,744 95 | » | 4,744 95 |
| Id. 59. Paghe agli operai (tabacchi) | 24,581 70 | » | 24,581 70 |
| Id. 40. Fitti fabbriche e magazzini (tabacchi) | 2,095 80 | » | 2,095 80 |
| <i>A riportarsi . . .</i> | 267,374 45 | 1,000 51 | 268,374 66 |

Spesa compensata dai corrispondenti maggiori introiti, epperò pura spesa d'ordine.

Questa somma è costituita da restituzione di diritti indebiti, o di diritti restituibili in forza di convenzioni internazionali. Nulla quindi da osservare.

Spese di liti pel primo semestre 1855. Nel secondo semestre il dazio-consumo venne ceduto alla Città di Torino.

La presente somma costituisce un' economia erroneamente supposta nello spoglio 1852, ma che venne poscia pagata con mandato 12 novembre 1855.

Fitto d'un magazzino pel deposito dei sali provenienti dalla Savoia.

La Commissione ravvisa inevitabile questo credito, essendo la conseguenza d'un imprevedibile aumento nei prezzi dei noli di trasporto, e nello smercio dei sali.

Per questa stessa ragione in riguardo alla salagione dei pesci credesi ammissibile la presente somma.

Anche una maggiore staggina di sali recò una corrispondente maggiore spesa.

Lo straordinario maggiore smercio de' tabacchi rendette inevitabile il corrispondente aggio ai magazzinieri, e le maggiori paghe d'operai.

Essendosi provveduti alcuni magazzini in Sardegna senza che si fossero a tal uopo stanziati gli occorrenti fondi, ed essendosi inoltre dovuto

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | | | |
|--|------------|--------------------|------------|---|
| | ANNO 1855 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE | |
| <i>Riporto</i> | 267,574 15 | 1,000 51 | 268,574 66 | aumentare i fitti di varii magazzini in Terraferma in seguito alla nuova tassa sui fabbricati, ne venne a risultare l'eccedenza qui proposta, nè può quindi ragionevolmente respingersi. |
| CAT. 49. Spese diverse tabacchi | 52,555 20 | • | 52,555 20 | La presente maggiore spesa è la conseguenza di un forte aumento di contravvenzioni in confronto al 1852. Trovasi però abbondantemente compensata dai maggiori introiti non preveduti nella corrispondente categoria del bilancio attivo. |
| Id. 50. Contravvenzioni tabacchi | 11,255 85 | • | 11,255 85 | Eccedenza cagionata da maggior bisogno di legna, carbone e grascine ad uso delle fabbriche de' tabacchi, e dalle forti spese cui diede luogo la spedizione delle coste tabacchi vendute alla I. R. fabbrica di Trieste. |
| Id. 52. Aggio ai magazzinieri e distributori (polveri e piombi) | 1,650 55 | • | 1,650 55 | |
| Id. 53. Fitti case (polveri e piombi) | 47 08 | • | 47 08 | |
| Id. 54. Compra polveri dall'Artiglieria | 90,208 84 | • | 90,208 84 | Tutte le eccedenze di queste categorie dipendono dall'aumentata consumazione di polveri e piombi. |
| Id. 55. Compra piombo lavorato | 16,207 52 | • | 16,207 52 | |
| Id. 56. Trasporto polveri e piombi | 16,512 55 | • | 16,512 55 | |
| Id. 60. Stipendi d'aspettativa | 5,657 97 | • | 5,657 97 | Non essendosi potuto sì tosto provvedere al collocamento di tutti gli impiegati addetti al dazio consumo dopo che di quest' amministrazione venne investito il Municipio di Torino, recò intanto la loro aspettativa un'eccedenza nella relativa categoria. |
| Id. 61 bis. Sussidio alla cassa pensioni arretrate | • | 75 18 | 75 18 | Il presente residuo rimonta all'antico bilancio delle Gabelle per debitura del 1846 a saldo pensioni. È ora necessario provvedere a tale saldo, quale dipendenza della legge del 28 maggio 1852. |
| <i>A riportarsi</i> | 458,210 47 | 1,075 69 | 440,235 16 | |

| MONTARE DELLE SPESE NUOVE E MAGGIORI SPESE PER CADUNA CATEGORIA | | | |
|---|------------|--------------------|------------|
| | ANNO 1855 | ANNI PRECEDENTI | TOTALE |
| <i>Riporto</i> | 438,210 47 | 1,075 79 | 440,285 16 |
| CAT. 64. Adattamento di locali ad uso degli uffici di dogana e di caserma dei preposti a Porto-Torres | 3,022 50 | " | 3,022 50 |
| Id. 66. Indennità per transazione al signor Nicolò Aicardi | 15,000 " | " | 15,000 " |
| | 457,231 97 | 1,075 69 | 458,307 66 |

Il presente supplemento di spesa riguarda il magazzino del carbon fossile e la caserma dei preposti in Porto-Torres. Per l'adattamento di tali edifici, in apposita categoria veniva stanziata la spesa straordinaria di L. 15,000. Ma scopertosi che l'edificio poggiava sopra una vecchia cisterna, si dovette por mano ad imprevedute sottomurazioni, e ad altre minori opere, la spesa delle quali ascese a L. 3,100, le quali opere vennero eseguite dietro anche parere favorevole del Consiglio di Stato. La Commissione non trova questa imprevidenza imputabile.

Qui trattasi del corrispettivo di una transazione di lite mossa da un Nicolò Aicardi già appaltatore della Gabella liuti, piatte e sacchi, di Genova; la transazione venne stipulata dopo la formazione del bilancio, e la spesa venne approvata con R. Decreto 2 settembre 1854; merita pertanto l'approvazione della Camera.

Ricapitolazione

| | ANNO 1855 | ANNI PRECEDENTI |
|---------------------------------------|---------------------|--------------------|
| Spese generali | 587,359 81 | 3,475 70 |
| Id. Grazia e Giustizia | 485,491 89 | " |
| Id. Istruzione pubblica | 19,145 02 | " |
| Id. Interni | 189,450 56 | 8,480 48 |
| Id. Lavori pubblici | " | 15,747 25 |
| Id. Strade ferrate | " | 152,381 96 |
| Id. Guerra | 31,615 08 | 54,815 38 |
| Id. Artiglieria | " | 1,220 42 |
| Id. Marina | 1,772 55 | " |
| Id. Finanze | 255,051 92 | 66,324 25 |
| Id. Gabelle | 457,231 97 | 1,075 69 |
| TOTALE per Esercizio | 1,825,078 80 | 283,519 09 |
| TOTALE GENERALE | 2,108,597 89 | |

SIGNORI,

(11-A)

Qui chiudiamo il nostro lavoro. — La Commissione vi propose l'approvazione integrale dei proposti crediti suppletivi, per trattarsi di spese già consunte, e per la massima parte plausibilmente giustificate o quali spese d'ordine, o quali spese contrabilanciate da maggiori introiti, od altrimenti produttive. Nel complesso loro poi non recarono notevole aggravio al bilancio. Diffatti la Commissione è in grado d'assicurarvi che dietro le risultanze degli analoghi spogli, sulle spese ordinarie approvate colla legge del bilancio 1855, si ottenne un'economia di L. 55.280 89, e che sulle spese straordinarie approvate colla stessa legge si è bensì verificata un'eccedenza di lire 2,756,962 46, ma questa eccedenza venne quasi integralmente erogata in beneficio della strada ferrata da Novara ad Arona. La Commissione, ci piace di ripeterlo, credette di proporvi l'approvazione dell'integrità dei proposti crediti, fiduciosa che il Governo vorrà per parte sua recare e nelle forme e nella evasione dei bilanci, tutti quei miglioramenti di cui sono tuttavia suscettibili. E il fatto dello avere il Governo lasciata a carico personale di un funzionario una somma da questi fatta sortire dalle casse dello Stato (cat. 29 Istruzione pubblica) senza le opportune autorizzazioni, questo fatto, ci piace ripeterlo, non manca di significazione, e conferma la Commissione nella concepita fiducia.

Pertanto la Commissione è caduta nell'unanime accordo di proporvi l'adozione, senza mutazioni, della legge presentata dal Ministero.

MONTICELLI *Relatore*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~~~Art. 1.~~

Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta al Bilancio 1853, per la complessiva somma di lire 1,825,078 80, ripartitamente fra le diverse categorie, in conformità del quadro annesso alla presente legge.

~~Art. 2.~~

Sono autorizzate tante maggiori spese e spese nuove in aggiunta ai residui 1852 e retro, per la complessiva somma di L. 283,319 09, ripartitamente fra le diverse categorie, in conformità del quadro suddetto.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Commissione del 11 Aprile 1856.

Pelloni